

Il tramviere rosso

Bollettino degli Autoferrotramvieri Comunisti Internazionalisti
9.8.62. aderenti alla C.G.I.L.

N° 28.

ILLUSIONI DEI BONAI

Sindacalisti e Direzione sembrano avercela fatta, prima rintuzzando l'orgogliosa protesta del 19 Aprile dei tramvieri, poi, con sordo lavoro di bottaga, e con opera di perdi-tempo, demoralizzandoli a tale punto da indurli ad accettare la tregua salariale, e la metà degli aumenti salariali richiesti!

Magia e potenza della segreteria opportunista!

Le ferie - secondo i calcoli dei preti simistroidi e del presidente "socialista" dovrebbero portare a termine la tattica vergognosa, distogliere definitivamente i tramvieri dall'ultima speranza di lotta, e ripolitizzare la "paco sociale" nell'azienda, insidiata dai rivoluzionari rossi.

Queste illusioni!

Bonai e padroni sono convinti che gli scioperi, le agitazioni, le lotte di questi mesi a Torino, Milano, Firenze, alla FIAT, alla PIAGGIO, alla SIEMENS, etc. abbiano raggiunto i noti momenti di decisione e violenza per opera di "provocatori". Non riescono a rendersi conto che, invece, le disumane condizioni di vita e di lavoro imposte dal regime capitalista sono sempre più intollerabili per i proletari e costituiscono la causa determinante della reazione operaia. Non solo, ma il capitalismo, "nuovo" e "vecchio", è incapace a migliorare stabilmente queste condizioni e sprofonda ogni giorno nella crisi generale.

A questa analisi marxista corrisponde d'obbligo la reale prospettiva dei veri comunisti: gli operai non tarderanno a muoversi in maniera più decisa e compatta.

Non ci saranno, allora, tattiche ritardatrici, ferie, inganni spregiudicati, che potranno frenare l'urto delle masse. Non basteranno più scappate alle streghe, licenziamenti ricattatori, violenze private, a distogliere la volontà dei proletari.

Padroni e servi, borghesi e miseri privilegiati, stato capitalista e partiti opportunisti, saranno costretti a gettar giù la loro maschera; gli uni a scendere in campo dietro la guardia bianca della controrivoluzione, gli altri a piangere e scongiurare le violenze alle libertà concesse.

Esta per certo, che le incertezze che ancor oggi avvengono i lavoratori, li inducono all'indecisione e a subire la politica ingannatrice di sindacati e partiti ormai morti alla lotta di classe, dovranno far posto alla fiducia nella ~~potenza~~ forze delle masse.

Nel fuoco della lotta, che genera compattezza e ottimismo, svaniranno inganni e debolezze, sarà illuminata la coscienza della classe dal nostro programma; i più avanzati trascineranno i compagni rimasti indietro.

Per intanto, vada il merito di questa benefica ventata all'ATAP e fuori a quei lavoratori irriducibili, che non debbono dalla lotta, che non vedono di un palmo.

~~Saranno~~ Essi sono la garanzia umana che le lotte di domani saranno ~~anche~~ tinte di rosso.

Tramvieri! Leggete e diffondete il "TRAMVIERE ROSSO"

Sottoscrivete perché la nostra stampa viva!

I dirigenti dell'ATAP hanno dei buoni alleati: i bonai sindacali e le ferie estive. I primi sono riusciti a temporeggiare l'azione rivendicativa dei tranviari fino alle porte del ferragosto; l'esodo del solleone ha fatto il resto. Ma dubitiamo che il solleone e le pecore confederali riescano ad annullare le cause dell'agitazione dei lavoratori.

Il prezzo del biglietto è aumentato, cosicchè quando le loro signorie, presidenti, bonai, etc. si decideranno a darci le tre sospirate palanche, l'azienda sarà in pari, e PANTALONE, al solito, avrà fatto le spese.

Sull'Unità del 4 Agosto un'operaio domanda ingenuamente se non sembri "ingiusto che i poliziotti usufruiscono delle colonne "dell'Unità" subito dopo aver maltrattato un diffusore" etc. Ecco, ricopiamo per gli altri ingenui operai la fidente risposta della stessa "Unità":

"Certo i poliziotti bastonano e qualche volta partroppe sparano, ma sono anche malpagati e non possiamo ignorarlo, specie quando sono gli stessi agenti e carabinieri a scriverlo. Quando bastonano o sparano sui cittadini, ne chiediamo il disarmo: ma al tempo stesso ci sembra giusto che siano pagati meglio. Non vi è contraddizione. Anzi, abbiamo sempre sostenuto, per tutte le categorie di lavoratori che la libertà del bisogno è condizione indispensabile per l'emancipazione. Avete capito?

Anche i poliziotti sono dei lavoratori che debbono essere emancipati. Immaginate Lenin che proponesse l'aumento dello stipendio alle guardie bianche per emanciparle.....

PIAGGIO

"Volevamo di più e potevamo avere di più. La lotta poteva proseguire; il potenziale era ancora enorme". Così gli operai della PIAGGIO si sono espressi dopo la firma dello accordo vergognoso, fatto passare per soddisfacente da tutte le centrali sindacali. Il bilancio, dopo 75 giorni di scioperi si può così riassumere: Concessione di un premio di produzione di 4500 lire legato al maggior rendimento. Concessione di lire 18000 una tantum a tutto il personale. Prestito rimborsabile mensilmente concesso dall'azienda. Sono sconfitte fatte passare per vittorie dai sindacalisti e che dovrebbero far meditare gli operai!

AUSTRIA

Malgrado l'aumento del costo della vita, sindacati, padronato e governo austriaci, hanno deciso il blocco generale "dei salari e dei.... prezzi".

PARADISO SVEDESE

Dall'inizio dell'anno, i prezzi dei generi alimentari sono aumentati del 9%.

ARGENTINA

Anche la situazione economica argentina è molto grave. Poderosi scioperi sconvolgono il paese. Il governo, malgrado la continua ascesa dei prezzi, ha ribadito il proposito di bloccare i salari.

Dal Manifesto dei Comunisti del 1848.

"I Comunisti sdegnano di nascondere i loro principii e i loro scopi. Dichiarano apertamente che i loro intenti potranno essere raggiunti solo con la caduta violenta di tutti gli ordinamenti sociali finora esistenti.

Tremino pure le classi dominanti davanti a una rivoluzione comunista. I proletari non hanno nulla da perdere in essa, fuorchè le loro catene; Hanno tutto un mondo da conquistare.